

L'autodenuncia dopo l'inchiesta della procura

Il «ribelle» del ticket: ho distribuito centinaia di esenzioni

La procura di Venezia apre un'inchiesta per truffa su siti e app che forniscono ai turisti QrCode «abusivi» per non pagare il ticket d'accesso, ma i «ribelli» non mollano. Anzi, il musicista veneziano Marco Rosa Salva si è provocatoriamente auto-denunciato su Facebook, raccontando di aver distribuito «centinaia di codici di esenzione» durante i giorni in cui vigeva la sperimentazione sul ticket di ingresso in città a 5 euro. L'azione rientrava in un movimento contro il ticket che, nel sito

www.nocda.com, invitava i cittadini a fare lo stesso. Ieri il musicista ha postato gli

articoli che riportavano la querela di Ca' Farsetti e ha spiegato punto per punto il perché della sua azione. «L'ho fatto per dimostrare quanto sia assurdo entrare nella vita delle persone e chiedere loro chi sono i

tuo conoscenti – spiega Rosa Salva – Il portale consente di emettere un infinito numero di esenzioni con la motivazione conoscenti, termine che non ha nessuna definizione giuridica». (mo. zi.)



Peso:9%